

Segue tutte le trasferte, ha intonato cori per lo scudetto in aula, il suo mito è Maradona. Concede un'intervista al TG1 sul suo robot pizzaiolo a Firenze prima di andare allo stadio

Uno scienziato-tifoso sfegatato del Napoli: il prof. Siciliano

"Non c'è modo migliore di festeggiare il 53esimo compleanno di Diego che una vittoria sul campo della Fiorentina", esordisce così il prof. **Bruno Siciliano**, noto come ideatore del **Progetto RoDyMan**, il famoso robot pizzaiolo, e Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria dell'Automazione**, ma non come tifoso sfegatato del Napoli: **"al primo posto c'è il calcio, poi la famiglia e la robotica, non si discute!"**. È solo il primo di una lunga schiera di docenti che consumano la grande passione per il calcio. Il prof. Siciliano è tifoso al punto da farsi cercare in un albergo a Firenze dalla troupe della Rai, per registrare l'intervista sul TG1, alla vigilia dell'importante partita Fiorentina-Napoli, finita con il trionfo della squadra del cuore. È un amore che nasce dall'infanzia, trasmesso poi a tutta la famiglia: **"gioco a calcio con i miei due figli di 14 e 17 anni e sempre con loro vado a tutte le partite in trasferta. Quest'anno siamo andati in sette a Marsiglia con la macchina, due anni fa a Monaco di Baviera, poi a Londra ed ahimè a Roma"**. L'ultima è stata quella contro la Fiorentina: **"il ricordo va al 10 maggio 1987, quando proprio contro i viola guadagnammo la matematica certezza del primo scudetto"**. Un 30 ottobre frenetico, con un pre-partita pieno di colpi di scena: **"la stampa che mi cercava dopo l'evento del giorno prima a Città della Scienza, durante il quale ho presentato il mio progetto sulla manipolazione robotica dinamica"**. Dopo la presentazione alle classi dell'Istituto Righi: **"ho preso il treno a volo per Firenze, lasciando i ragazzi al momento della dimostrazione pratica"**. Le sue due precedenti trasferte allo Stadio Artemio Franchi avevano

registrato due sconfitte circa 20 anni prima. In un sms inviato agli amici prima del calcio **d'inizio aveva predetto un gol di Mertens: "lo merita già da qualche partita e così è stato. I due assist del Pipita e le esecuzioni magistrali di Callejon e del peperino belga sono state da manuale, alla Diego per intenderci! Ancora una volta il saggio e solare Don Rafé ha mostrato di saper gestire la squadra, il turnover e la partita. È un piacere veder giocare il Napoli anche quando viene messo in difficoltà da una squadra in forma come la Fiorentina"**. Continua con il resoconto della partita: **"peraltro stona ascoltare commenti sulla mancata concessione del rigore finale per fallo su Cuadrado, che non c'era, ed i soliti cori beceri dei tifosi viola, ai quali abbiamo puntualmente risposto con applausi di scherno. L'umorismo sferzante dei loro tifosi, dopo il quarto d'ora dei quattro 'orgasmi' contro i gobbi a distanza di dieci giorni, è davvero unico"**. Al termine il tassista gli ha consigliato di fermarsi a cenare alla trattoria **"Il Pallaiò"**: **"avevo la sciarpa del Napoli ben nascosta, ma appena il gestore mi ha sentito parlare, ha capito che non ero tifoso della Fiorentina. Era napoletano! Abbiamo gioito insieme ed alla fine non voleva farmi pagare neanche il conto!"**. Il professore ricorda un altro episodio divertente che l'ha visto protagonista quando ancora era assistente: **"tornavo dalla partita Bologna-Napoli del 1990 con la celebre vittoria 4 a 2. Il Milan aveva perso contro il Verona, lo scudetto era praticamente nostro. Allora andai alla lavagna, facendo finta di spiegare la lezione, e scrissi: 'chi non salta rossonero è'. Tutti i miei studenti iniziarono a saltare e il prof. Scipione**

Bobbio mi scopri a dirigere il coro. Fu un'emozione unica!" Ancora oggi gli studenti sanno che, se vogliono superare l'esame con il prof. Siciliano, non devono far capire che tifano altre squadre: **"mi mantengo deontologicamente corretto, ma se mi capita lo Juventus lo boccio"**, afferma scherzando. Proprio nella **partita contro la Juve**, che ovviamente seguirà il 10 novembre a Torino, ripone molte speranze: **"è un anno che l'aspetto, perché all'ultima sono inciampato lusingandomi il**

gomito sinistro all'entrata del Rubentus Stadium e non l'ho potuta seguire in anestesia totale!". Questa volta sarà in prima fila ad esortare i giocatori: **"Forza ragazzi! Continuiamo a crederci! Il ciclo terribile delle sette partite, dopo Catania e Olympique in casa, culminerà questo 10 novembre. Il mio braccio sinistro è già pronto per esultare con un significativo gesto dell'ombrello!"**.

Allegra Tagliatella



Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

Date e orari d'esame saranno rispettati: l'impegno del prof. Jappelli

"L'impegno che ci assumiamo è quello di offrire dei servizi efficaci. Entro la fine dell'anno, saranno disponibili sul sito del Dipartimento gli orari di ricevimento di tutti i docenti e garantiamo il nostro impegno al rispetto delle date e degli orari d'esame stabiliti, un evento nuovo rispetto al passato", afferma il prof. **Tullio Jappelli**, Direttore Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche che difende la decisione di abolire le sessioni straordinarie di novembre ed aprile per gli studenti in corso. **"Tutti noi stiamo registrando una maggiore presenza degli studenti a lezione che non sono distratti dalla preparazione di altre materie. Anche questo è un dato positivo"**, aggiunge. Altra novità: il **servizio di tutorato** che il Dipartimento sta programmando per venire incontro alle necessità degli studenti in difficoltà ai termini del semestre: **"dal momento che fra l'appello di gennaio e quello di febbraio trascor-**

rono circa tre settimane, nel corso delle quali non sono previste lezioni, stiamo pensando ad esercitazioni supplementari e lezioni di ripiego per le discipline principali, rivolte a coloro i quali non avranno superato l'esame al primo tentativo. Un'iniziativa analoga potrebbe essere messa in atto anche a giugno per le materie del secondo semestre. Interventi possibili anche grazie all'assegnazione di due nuovi ricercatori al Dipartimento, uno in base alla ripartizione standard, l'altro in seguito ai risultati di valutazione della ricerca", spiega ancora il docente che garantisce il massimo impegno sul fronte del tutorato con l'inaugurazione di uno **spottello d'ascolto**, varato durante la riunione del Dipartimento del 4 novembre. Nello stesso incontro sono stati ufficializzati i membri della Commissione paritetica, coordinata dal prof. **Francesco Drago** e composta dai professori **Ornella Wanda Maietta, Marialau-**

ra Pesce e Marco Gerghi, dalla dottoranda **Donatella Albano** e dai rappresentanti degli studenti **Valentino Salvi, Giovanni Cigliano e Renzo Bovo**.

Chi sta valutando la possibilità di un'esperienza all'estero, sarà interessato ad apprendere che, di recente, sono stati attivati **quattro nuovi accordi** con l'Università di Alicante, l'Università Cattolica di Lisbona, l'Università Bilkent di Ankara e l'Università di Agder in Norvegia: **"stiamo lavorando per aumentare gli scambi, per qualche anno ancora in maniera congiunta per tutta l'area di Economia. Due settimane fa abbiamo organizzato un incontro interno con gli studenti stranieri e ci siamo inventati la figura degli angeli dell'Erasmus, ragazzi che hanno trascorso presso di noi il loro soggiorno all'estero e che possono fare da ciceroni ai loro colleghi appena arrivati"**, dice il prof. **Carlo Capuano**, il quale sottolinea

quanto il livello degli scambi sia sottodimensionato a causa dello scarsa diffusione di corsi in lingua inglese - **Ci preme aumentare gli scambi, e diverse università in Turchia e Scandinavia hanno buoni corsi di inglese. Inoltre, entro le vacanze di Natale, renderemo disponibili sul sito le informazioni sui bandi, le università di destinazione ed i criteri di assegnazione delle borse, al fine di accrescere la trasparenza. Troppo spesso nella scelta i ragazzi sono influenzati dai fattori linguistici o dall'attrazione delle grandi capitali, ma ci sono diverse ottime università in altri contesti, a cominciare dalla Turchia"**. Resta ancora aperto il dibattito sul futuro. Certamente, a partire dal prossimo anno accademico, qualcosa cambierà ma: **"avremo idee più chiare in primavera, quando dovremo presentare i nuovi manifesti"**, conclude al riguardo il prof. Jappelli.

Simona Pasquale